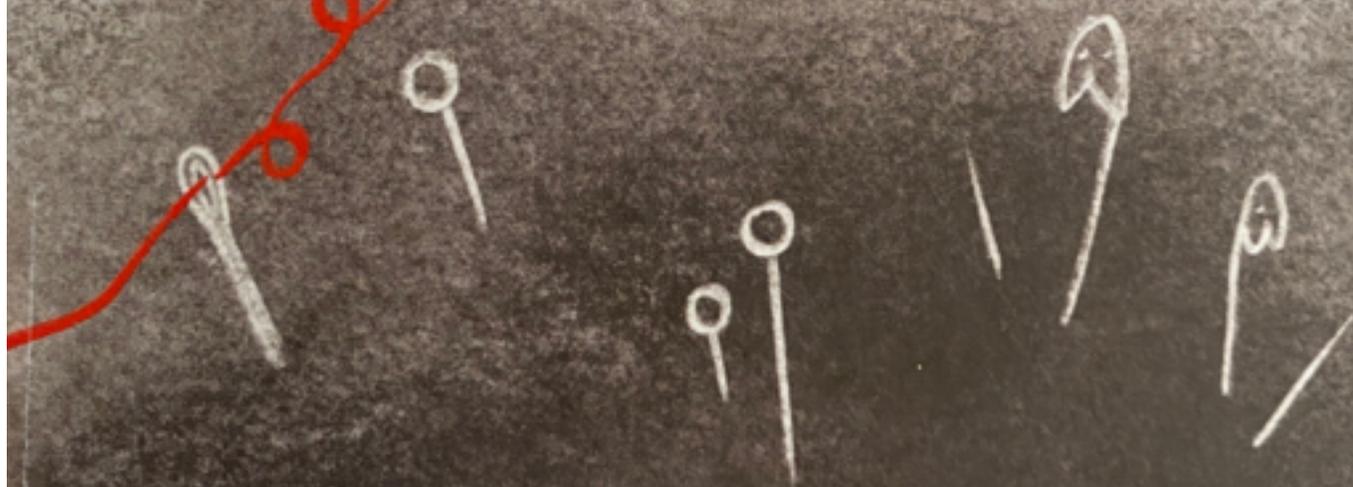


LA SHOAH

SPIEGATA AI BAMBINI



PAOLO VALENTINI
CHIARA ABASTANO



PER COMINCIARE, IMMAGINATE UN PICCOLO VILLAGGIO
pieno di case bianche, con le righe rosse sui muri
e i tetti fatti di paglia.

Sopra la porticina d'entrata di una di queste casette
troverete una scritta: **LA BOTTEGA DEI *fili***.

È il piccolo laboratorio di Nuvoletta Gentile, una vecchia
sarta che confeziona meravigliosi abiti da sposa
fin da quando era bambina.





« Ehi! Abbassate almeno un po' la voce! » stava dicendo Nuvoletta Gentile a un gruppetto di Aghi Canterini.

Gli Aghi Canterini (a proposito: ne avete mai incontrato uno? Sono tipi simpatici, socievoli e... cantano un sacco!) erano alle prese con il risvolto di un abito da sposa coloratissimo.

Nuvoletta Gentile, invece, stava cercando di leggere una **LETTERA** che aveva ricevuto per posta quella stessa mattina. Sulla busta, al posto del nome del mittente, c'erano disegnati dei baffi neri tutti arricciati.



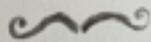
*« Siam Aghi Canterini,
dal movimenti sopraffini!
Ci infiliamo delicatamente
e ricamiamo in un niente! »*

L'allegria degli Aghi Canterini aveva contagiato
i Bottoni Dorati, le Forbicine da Ricamo, i Fili di Seta
e perfino i Ditali, che di solito erano tipi piuttosto seriosi.

Chi non era per niente allegra, invece, era Nuvoletta Gentile,
preoccupata per il contenuto della lettera coi baffi:

**SECONDO LA LEGGE 23MILA723,
IMPOSTA DA ME MEDESIMO
APPOSITAMENTE PER ME MEDESIMO.
LA SARTORIA DI NUVOLETTA GENTILE,
DENOMINATA ALTRESI "LA BOTTEGA DEI *fili*",
DALLA MEZZANOTTE DI OGGI E PER SEMPRE
È DI MIA MEDESIMA PROPRIETÀ,
SENZA POSSIBILITÀ DI RECLAMO ALCUNO.**

FIRMATO



Eh sì. Perché da qualche mese in paese c'era un nuovo sindaco. Un uomo con una grande testa pelata, folte sopracciglia, e soprattutto un paio di lunghi baffi tutti neri e arricciati.

Era anche davvero bravo a parlare: in meno di 5 minuti poteva convincerti che Superman altri non era che un acrobata del circo!

Gli abitanti del villaggio, che pure lo avevano scelto alle ultime elezioni, non conoscevano il suo vero nome.

Tutti lo chiamavano: **IL GENERALE COI BAFFI**.

In poco tempo il Generale coi Baffi si era impossessato di tutte le case e i terreni più belli del villaggio grazie alle centinaia di nuove leggi che sfornava ogni giorno per se medesimo.



« Scusa Nuvoletta, possiamo chiederti un favore?
Abbiamo preparato un meraviglioso balletto,
possiamo fartelo vedere? » chiese
un gruppetto di **GOMITOLINI DI LANA**.



« Certo che potete! » rispose Nuvoletta Gentile,
gentile come sempre ma ora anche tanto triste
per colpa di quella lettera coi baffi.



I Gomitolini di Lana cominciarono a **BALLARE**.

« Ah! » urlò subito uno di loro.
« Ma cos'è che mi punge così tanto?! » domandò.
« Ma guarda te! Tutti gli Aghi e le Spille sono sparpagliati
per terra! » osservò un giovane Ditale.
« Scusateci tanto! Non volevamo pungere nessuno!
Adesso ci spostiamo » si difesero gli Aghi e le Spille.
Ma il balletto venne interrotto perché i Gomitolini di Lana
zompettavano sì sul palco, ma **ZOMPETTAVANO DAL DOLORE!**
« Voi Aghi e voi Spille dite sempre così, ma poi siete
i primi a trafiggerci con la vostra punta appuntita! »
si lamentò inacidito il giovane Ditale.
« Ma mica dipende da noi! È quello che ci tocca fare
per poter confezionare questi abiti meravigliosi! »

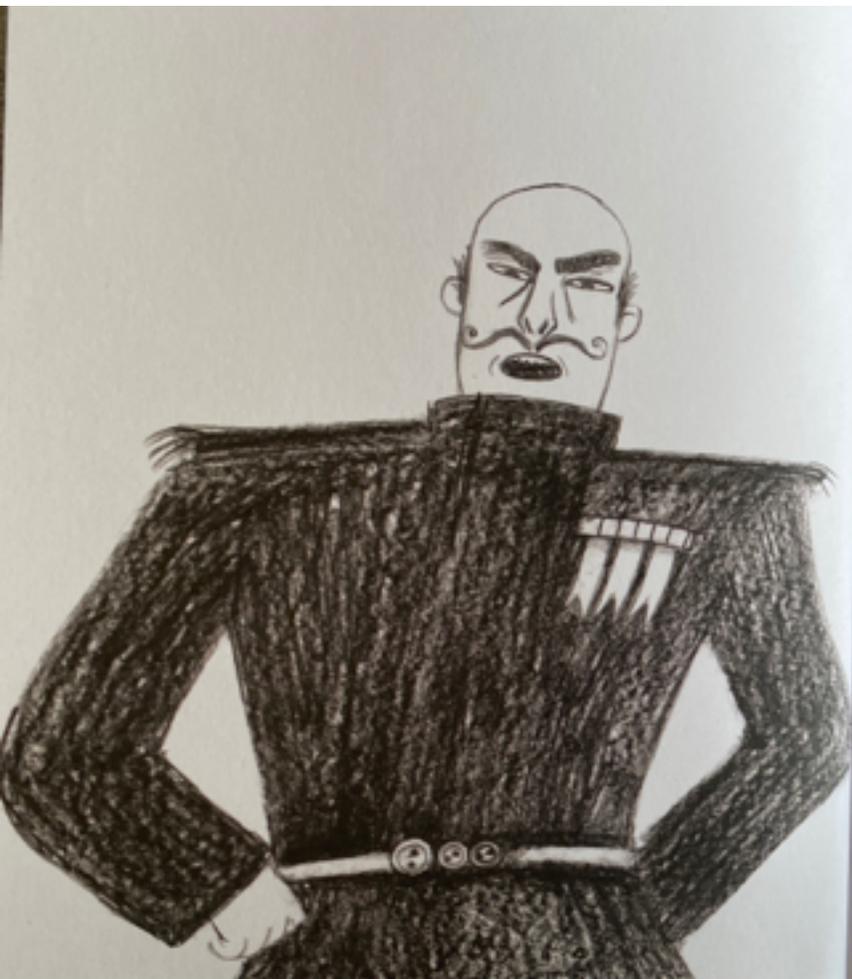


« Calmi tutti! » intervenne Nuvoletta Gentile.
« OGNUNO DI VOI È IMPORTANTE ALLO STESSO MODO.
Che siate Aghi, Spille, Gomitoli, Ditali, Forbici o Bottoni,
senza di voi non si può fare alcun vestito
degnò di questo nome. »

Ma la vecchia sarta, dentro di sé, sapeva bene
che questo sarebbe stato vero finché c'era lei
alla **BOTTEGA DEI *fili***.

Con il Generale coi Baffi le cose sarebbero cambiate,
e lei non era per niente sicura che sarebbero
cambiate in meglio.





« Carissimi Aghi, Spille, Ditali, Forbici, Bottoni,
amici miei tutti!

Questo è il segno dei tempi che cambiano:

Nuvoletta Gentile, pace all'anima sua,

era ormai una sarta antiquata,

e ora che non c'è più e al suo posto ci sono io

TANTE COSE CAMBIERANNO IN MEGLIO! »

« Per esempio? » chiese un vecchio Ago con un filo di voce.

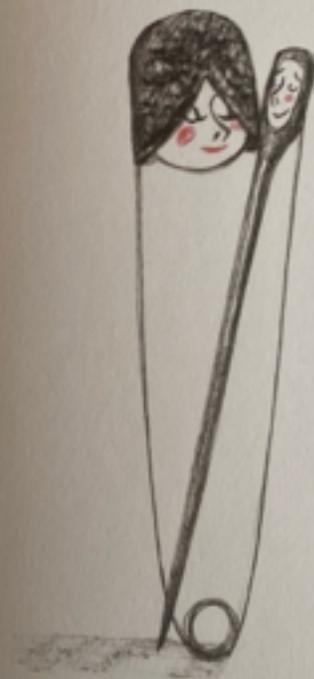
« Per esempio » continuò il Generale coi Baffi
al suo primo giorno
nella **BOTTEGA DEI Fili**

« d'ora in poi per realizzare gli abiti da sposa
useremo solo le nuovissime Chiusure Stretch.
NIENTE PIÙ AGHI, NIENTE PIÙ SPILLE.

Niente più punture per tutti! »

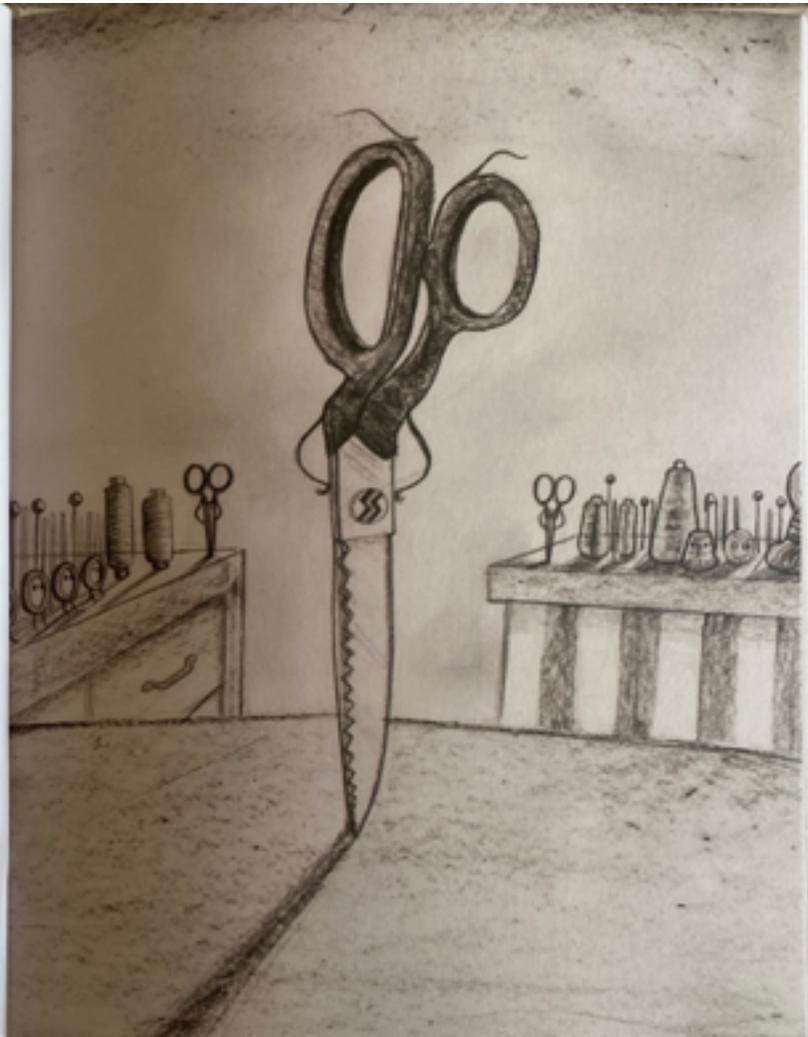
Ditali, Bottoni, Gomitolini di Lana, e poi tutti gli altri
tranne gli Aghi e le Spille, tirarono un sospiro di sollievo.

« Ma noi cosa faremo, Generale coi Baffi? »
domandarono con un nodo alla gola
un piccolo Ago e una piccola Spilla.

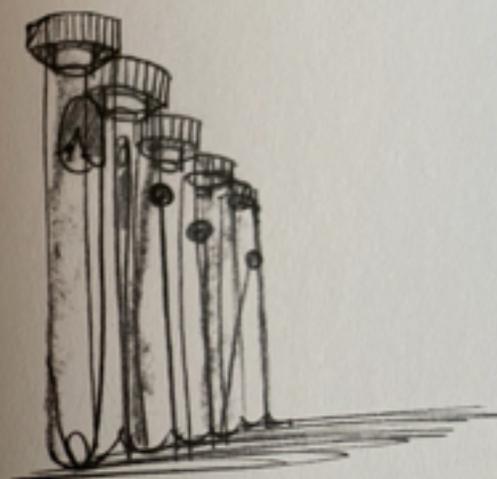
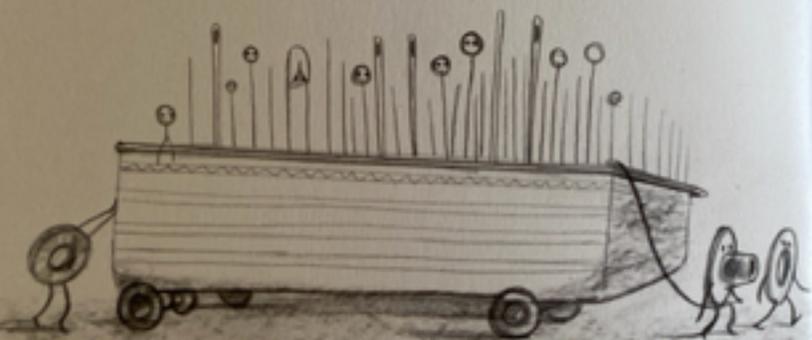


« Voi cosa farete? Niente farete! »
rispose il Generale coi Baffi.
« Aghi e Spille da oggi non servono più.
VI METTEREMO IN UN CASSETTO. PER SEMPRE. »
e per convincere la folla aggiunse a voce alta:
« Niente più punture per tutti! »

E « Niente più punture per tutti! » fu l'urlo
che si levò dall'intera **BOTTEGA DEI *fil***
fino a sentirsi lungo le strade del piccolo villaggio.



« ARRESTATE SUBITO AGHI E SPILLE
E TRASPORTATELI NEL CASSETTO! »
ordinò il Generale coi Baffi
ai Ditali e ai Bottoni che aveva di fronte.



« Divideteli in base alla taglia. Il cassetto sarà diviso
in scomparti ed è lì che li metteremo.
BEN CHIUSI NEI LORO ASTUCCI NUMERATI! »

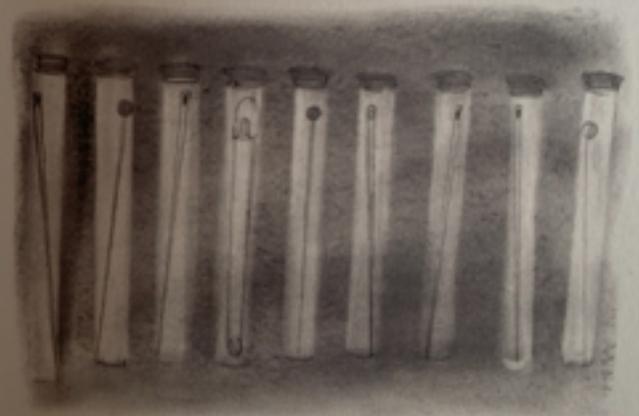


« Mamma, ma è vero che ci portano in vacanza? »
chiese inascoltata una Spilletta.



Avreste dovuto vedere la scena:
CENTINAIA, MIGLIAIA DI AGHI E SPILLE
acciuffati uno per uno
e poi rinchiusi dentro minuscoli tubicini di plastica.

Infine ammassati alla meglio
dentro a un buio cassetto, dove non c'era
quasi nemmeno l'aria per respirare.



In pochi giorni l'intera **BOTTEGA DEI *fili***
venne riorganizzata.

I Ditali, che ora senza gli Aghi avevano perso
la loro principale funzione, erano diventati
segretari tutt'fare del Generale coi Baffi.

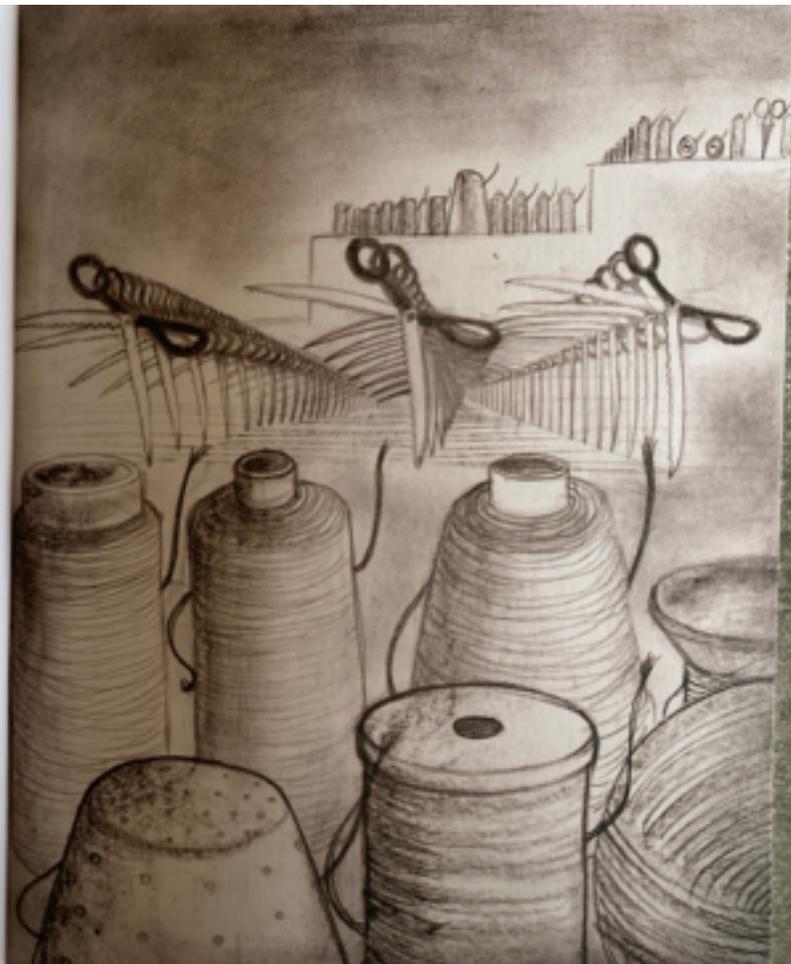
Le Forbici da Sarta
erano state scelte per formare
UNO SQUADRONE CHE SORVEGLIAVA SU TUTTO E SU TUTTI.

Per gli abiti da sposa adesso si usavano
solo Chiusure Stretch.

Il lavoro era continuo, ventiquattr'ore al giorno,
senza pausa pranzo.

I BALLI E I CANTI ERANO STATI PROIBITI,
prima, durante e dopo il lavoro.

Nella **BOTTEGA DEI *fili*** regnava il silenzio.



« Non so se riusciremo a resistere! » gridavano le Spille.
« Un giorno racconteremo questa brutta storia ai nostri
figli! » urlavano gli Aghi aggrappandosi come potevano
alla superficie liscia e trasparente degli astucci.

Ma nessuna di quelle parole fuoriusciva dai tubetti.
Gli Aghi e le Spille lì dentro non potevano sentirsi.



Il Generale coi Baffi
era soddisfatto del lavoro fatto dallo spietato
squadrone di Forbici da Sarta.
GLI ARRESTI DI AGHI E SPILLE CONTINUAVANO,
e in pochi giorni quasi tutti furono arrestati.

Tutti tranne
IL PIÙ PICCOLO DEGLI AGHI,
che approfittando delle sue sottilissime dimensioni
SI ERA NASCOSTO DENTRO
A UN VECCHIO GOMITOLO DI LANA,
da cui si affacciava solo per respirare
e sbirciare quello che succedeva.

E quando nel cassetto non ci fu
più posto per altri Aghi e Spille,
il Generale coi Baffi ordinò ai Ditali
di accendere la vecchia stufetta di Nuvoletta Gentile
per fonderli, così da liberare spazio
e contemporaneamente costruire nuove
Forbici da Sarta con il metallo fuso.

« Fffff... fonderli? » balbettarono i Ditali.

« Fonderli ho detto! Siete sordi?!

FONDETELI TUTTI, A NOI NON SERVONO PIÙ.

Non ve lo ricordate?

Niente più punture per tutti!

E poi ci servono nuove Forbici da Sarta »

disse il Generale coi Baffi,

« Inoltre ci godremo tutti un bel tepore! »

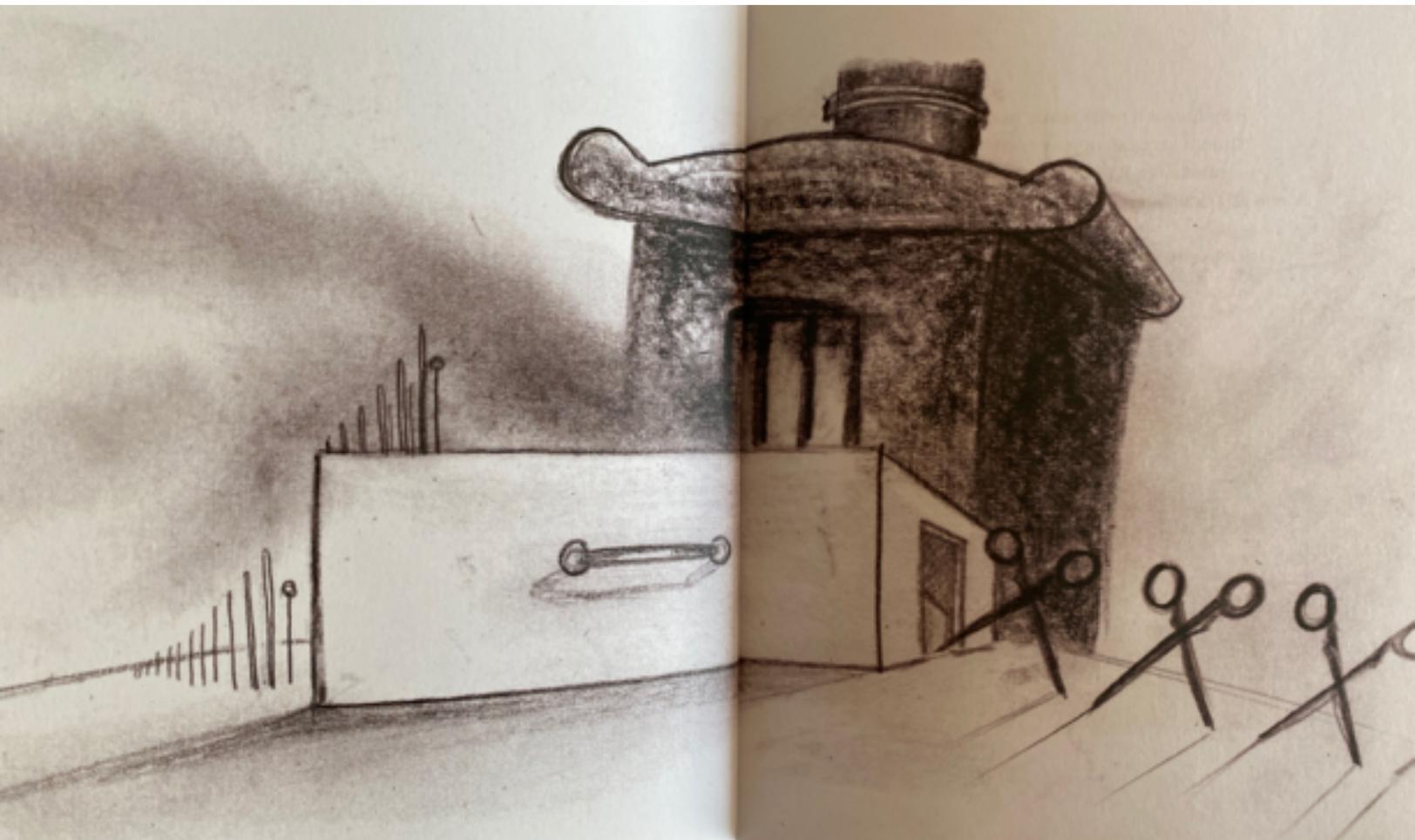
« Ma non possiamo comprare le Forbici
in un'altra sartoria? Dobbiamo proprio fondere
gli Aghi e le Spille? Li abbiamo già rinchiusi al buio
nel cassetto... » si lamentarono i Ditali, che per la PRIMA
VOLTA OSAVANO CONTRADDIRE IL GENERALE COI BAFFI.



« Silenzio! Fate come ho detto, altrimenti
fonderò voi al loro posto! »

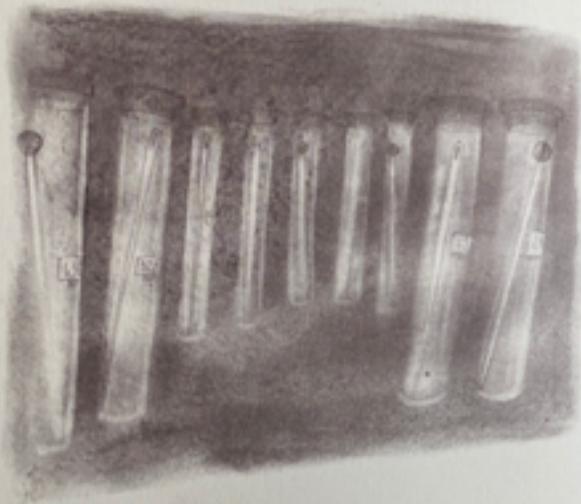
E COSÌ LA VECCHIA STUFETTA
INIZIÒ A LAVORARE A PIENO REGIME.

E di lì a qualche giorno si cominciarono a vedere
i primi risultati:
nuovissime Forbici da Sarta
costituirono nuove squadre di sorveglianza.



« Se finisci lì nella stufa, hai chiuso.
Quindi cerca di non arrivarci mai! »
questo era il passaparola a gesti
che girava nel cassetto tra gli Aghi e le Spille.

I pochi che ancora speravano di salvarsi,
smisero di sperare.



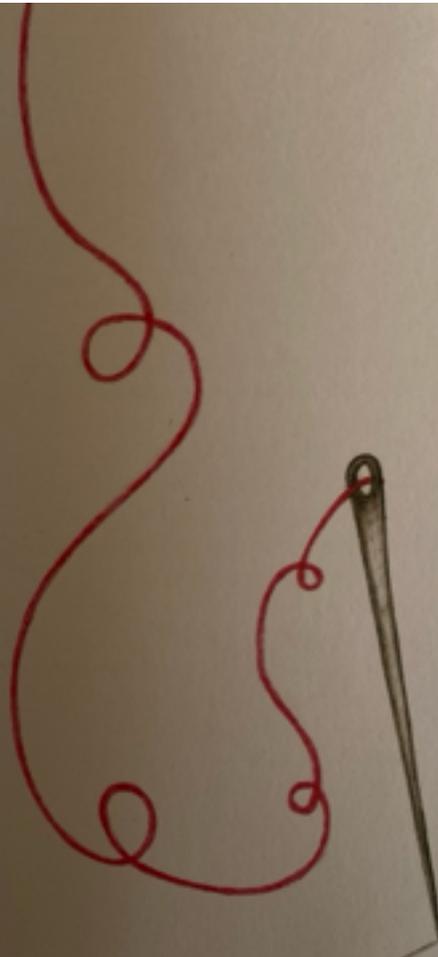
« Non resisteremo! » gridavano le Spille.

« Non potremo raccontarlo ai nostri figli! »
dicevano gli Aghi guardando
SCOMPARIRE SEMPRE PIÙ TUBICINI
attorno a loro.



Poi un giorno
il **PICCOLO AGO**
venne portato in spalla dal vecchio Gomitolo di Lana
fino al nascondiglio di un
GRUPPO DI RIBELLI.

« E tu da dove sbuchi?
Eri proprio ciò che ci mancava! »
esclamò uno dei Ditali
appena lo vide arrivare.





«Cara Nuvoletta Gentile, per favore,
devi tornare subito alla **BOTTEGA DEI Fil.**
Il Generale coi Baffi ha rinchiuso tutti gli Aghi...»

«Ehi, un momento, così non ti sto dietro!
Vai più piano, per piacere!» esclamò il **PICCOLO AGO**
interrompendo la dettatura di un Ditale.

«Ssssssss! Parla sottovoce!» lo rimproverò il Ditale
«Le nuove Forbici da Sarta hanno un udito sopraffino.
Avanti, cerca di cucire più veloce che puoi.»

Nascosti dietro un muro di Gomitolini di Lana,
i Ditali, che si erano pentiti
di aver obbedito al Generale coi Baffi, si erano riuniti
PER SABOTARE I SUOI PIANI.

C'erano Fil di Seta, Scampolo di Stoffa,
Perline e Paillettes, Carta Modello, alcuni Bottoni,
e adesso anche il **PICCOLO AGO**
che era scampato al cassetto.

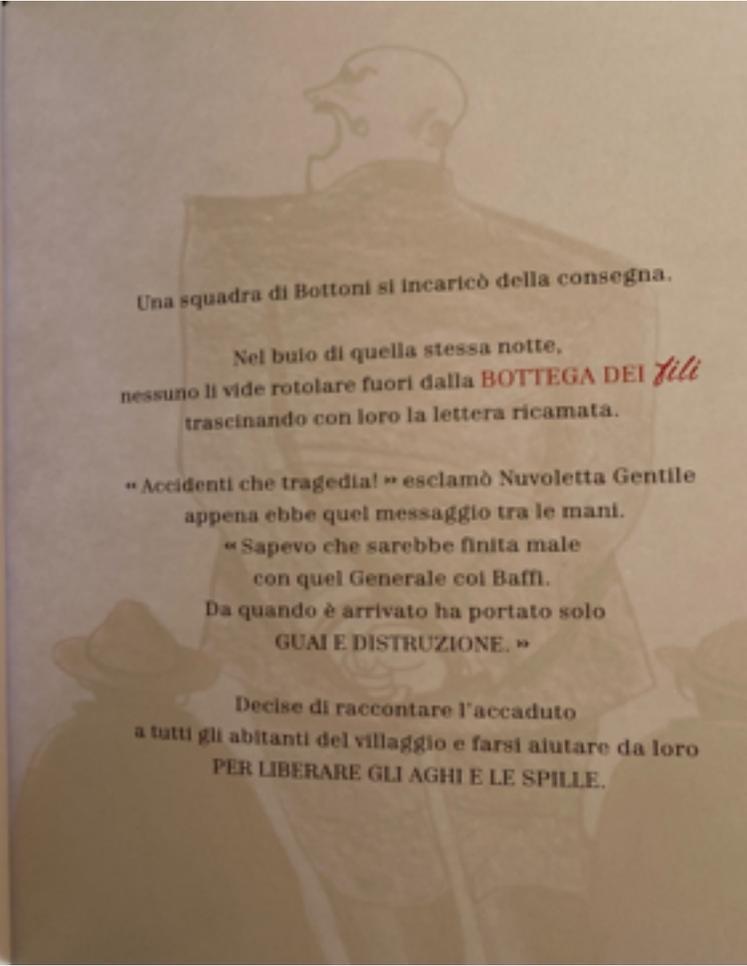
Assieme, stavano cercando di ricamare
una lettera per Nuvoletta Gentile.

« Dite che Nuvoletta verrà? »
chiesero dubbiose le Perline.

« Certamente! Correrà qui non appena
avrà ricevuto la nostra lettera! » disse Fil di Seta.

« Ma come faremo a consegnarla? »

« A quello ci penseranno i Bottoni.
Hanno un piano.
Però adesso finiamo di ricamare la lettera »
rispose Ditale sottovoce.



Una squadra di Bottoni si incaricò della consegna.

Nel buio di quella stessa notte,
nessuno li vide rotolare fuori dalla **BOTTEGA DEI fili**
trascinando con loro la lettera ricamata.

« Accidenti che tragedia! » esclamò Nuvoletta Gentile
appena ebbe quel messaggio tra le mani.

« Sapevo che sarebbe finita male
con quel Generale coi Baffi.

Da quando è arrivato ha portato solo
GUAI E DISTRUZIONE. »

Decise di raccontare l'accaduto
a tutti gli abitanti del villaggio e farsi aiutare da loro
PER LIBERARE GLI AGHI E LE SPILLE.



Nessuno, al villaggio, ne poteva ormai più
dei soprusi del Generale coi Baffi.

TUTTI ASSIEME TROVARONO IL CORAGGIO
PER FARLO ARRESTARE.

«La dichiariamo in arresto per eccesso di Crudeltà!»
dissero le guardie.

Nuvoletta Gentile si fiondò sul suo vecchio cassetto
per liberare gli Aghi e le Spille,
ma ne trovò pochi e in pessima forma.

Ci rimase molto male.



Poi, il **PICCOLO AGO**
cominciò a intonare un canto con un filo di voce:

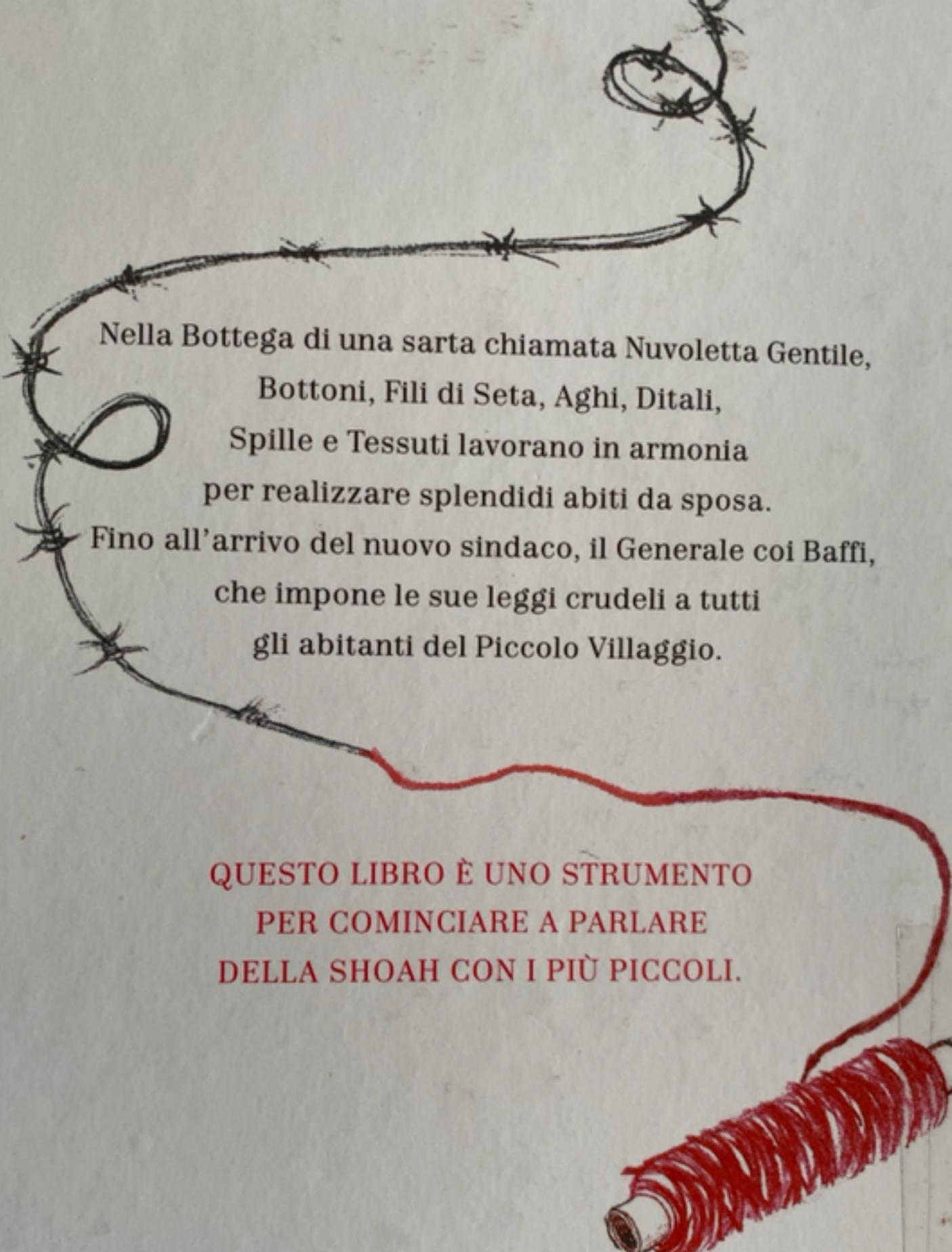
*« Siam Aghi Canterini,
dai movimenti sopraffini.
Ci infiliamo delicatamente
e ricamiamo in un niente. »*

E tutti a poco a poco lo seguirono in coro:

*« Siam Aghi Canterini,
dai movimenti sopraffini!
Ci infiliamo delicatamente
e ricamiamo in un niente! »*

*« E ora coraggio,
non abbiamo più tempo da perdere! »
annunciò Nuvoletta Gentile.
« Forza, finiamo finalmente questo vestito! »*





Nella Bottega di una sarta chiamata Nuvoletta Gentile,
Bottoni, Fili di Seta, Aghi, Ditali,
Spille e Tessuti lavorano in armonia
per realizzare splendidi abiti da sposa.

Fino all'arrivo del nuovo sindaco, il Generale coi Baffi,
che impone le sue leggi crudeli a tutti
gli abitanti del Piccolo Villaggio.

**QUESTO LIBRO È UNO STRUMENTO
PER COMINCIARE A PARLARE
DELLA SHOAH CON I PIÙ PICCOLI.**

13,00 €

